



# CITTA' DI MODICA

## Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 31/07/2017

Sessione ordinaria

Atto N. 118

OGGETTO: APPELLO -- COMUNICAZIONI -- MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CAVALLINO E RUFFINO: "PROPOSTA DI RIPRISTINO SERVIZIO DI DOPOSCUOLA E ATTIVITA' INTEGRATIVE PRESSO LE SCUOLE DELL'OBBLIGO - DISCUSSIONE - RESPINTA.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

Oggi 31 luglio alle ore 19.30

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto		X	CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni	X		D'ANTONA Vito	X	
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea		X
SPADARO Giovanni		X	ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo		X	ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELIO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela	X		GRASSICIA Giuseppe	X	
STRACQUADANIO Giuseppe	X		SCAPELLATO Daniele	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero	X		GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi	X		FLORIDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro		X	GIANNONE Lorenzo	X	
GUGLIOTTA Salvatore	X	X	COLOMBO Michele		X
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni		X	RUFFINO Ippolito	X	

Presenti n. 20  
Assenti n. 10

Assiste la seduta il Vice Segretario Generale l'Avv. Miriam Dell'Ali.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^ convocazione il dott. Ignazio Roberto Garaffa Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA.

Il Presidente Ignazio Garaffa, assume la Presidenza ed invita il Vice Segretario Generale a procedere con l'appello:

Puccia Concetto assente, Scucces Giovanni presente, Castello Ivana presente, Spadaro Giovanni assente, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele presente, Minioto Carmela presente, Stracquadiano Giuseppe presente, Falco Giorgio presente, Covato Giovanni Piero presente, Giarratana Luigi presente, Lorefice Pietro assente, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario presente, Rizza Giovanni assente, Cavallino Vincenzo presente, D'Antona Vito presente, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro assente, Arena Elisa presente, Cappello Rizzarello Giovanni presente, Grassiccia Giuseppe presente, Scapellato Daniele presente, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio presente, Florida Rita presente, Giannone Lorenzo presente, Colombo Michele assente, Modica Antonio presente, Ruffino Ippolito presente;

Il Presidente con 20 presenti dichiara la seduta valida.

Il Presidente del Consiglio comunica che si è in seduta di prosecuzione di martedì 25 luglio; parla di quanto discusso il 25 luglio; cita le 3 mozioni all'ordine del giorno.

Il Consigliere D'Antona ritiene opportuno per quello che è avvenuto la settimana scorsa, la morte di Marcello Perracchio, che il Consiglio Comunale con un minuto di silenzio lo possa ricordare perché è stato uno tra i grandi modicani; lo conoscono tutti per gli ultimi impegni nella finction di Montalbano, ma già negli anni in cui era a Modica, per un certo periodo visse a Modica alta, al Teatro Garibaldi fu anche apprezzato da una generazione di studenti, dalle generazioni successive per le sue apparizioni con Turi Ferro con il Teatro Stabile di Catania e ha dato lustro a Modica; quanto meno il Consiglio Comunale debba dedicare un minuto di silenzio; non mancherà modo a questa amministrazione e a quella che verrà di avere dei momenti di recupero della memoria e dell'attività di Perracchio; per tutta una certa fase non ha avuto quello che si meritava dalla città di Modica e dalla Provincia di Ragusa; è giunto il momento che ci sia un riconoscimento e sarebbe opportuno che qualcuno in città desse un segnale chiaro, e nulla vieta che in futuro si possa intestargli o una piazzetta o una strada, un edificio, una sala; parla della modestia della persona, della sua umiltà e di una persona che è rimasta legata alla sua città.

Il Sindaco si unisce all'intervento del Consigliere D'Antona; afferma che aveva messo a disposizione il Teatro Garibaldi se la famiglia voleva allestire una camera ardente all'interno del Teatro Garibaldi e dare così alla città la possibilità di portare un saluto a Marcello Perracchio; la famiglia ha deciso di fare un funerale in modo diverso; fermo restando che è intenzione dell'Amministrazione, in occasione di riapertura di alcuni immobili culturali della città, che sarà più facile intitolargli una parte di questi edifici, delle sale; più complesso l'intitolazione della strada in quanto comporta un percorso più lungo; si condividerà col Consiglio l'individuazione di un sito che possa ricordare la figura di Marcello Perracchio.

Viene osservato un minuto di silenzio in memoria di Marcello Perracchio.

Il Consigliere Castello vuole essere aggiornata sul discorso relativo alle riprese televisive del Consiglio Comunale perché ancora non è stato fatto alcun passo in avanti; si riserva di rispondere.

Il Presidente del Consiglio riferisce che il Sindaco l'altra volta aveva detto che si aspettava l'approvazione del bilancio previsionale.

Il Sindaco afferma che il responsabile del settore ha fatto richiesta di appostare delle somme all'interno del bilancio di previsione per quanto riguarda le riprese televisive; queste nella proposta di bilancio sono state inserite; come concordato col Presidente e col Responsabile del servizio si è deciso di aspettare l'approvazione del bilancio di previsione per fare il bando per le riprese.

Il Presidente del Consiglio rileva che non è stato concordato.

Il Consigliere Castello chiede un intervento forte e immediato del Presidente del Consiglio, perché non si può aspettare l'approvazione del bilancio per le riprese del Consiglio Comunale; perché il Comune di Modica in questo momento è fuori da tutto quello che riguarda le norme, le disposizioni normative; in questo momento il Comune si trova in gestione provvisoria quindi per dire che il Comune non potrebbe, non dovrebbe affrontare alcuna spesa se non quella espressamente prevista per legge; l'amministrazione fino ad oggi non fa altro che prendere impegni di spesa che non potrebbe fare; è una scusa il discorso del bilancio di previsione, altrimenti il Comune non dovrebbe prendere impegni per alcun'altra iniziativa cosa che invece l'Amministrazione sta continuando a fare; con le riprese televisive, si può garantire alla popolazione quello che è un suo diritto, cioè capire cosa avviene all'interno del Consiglio Comunale; chiede al Presidente di impegnarsi affinché immediatamente venga preso impegno per le riprese televisive perché a breve si avrà il bilancio di previsione e consuntivo, e i cittadini devono sapere ciò che sta accadendo in una fase così delicata per il Comune di Modica; quindi se si può fare l'estate modicana, e si impegnano i soldi in servizi e iniziative non espressamente previste dalla legge si possono spendere 4 mila euro per le riprese televisive che è un diritto dei cittadini; qualcuno avrà interesse a che questa cosa non parta, perché altrimenti, non se ne vede la ragione; si deve trovare la soluzione; la città deve essere al corrente di quello che sta succedendo.

*Alle ore 19.49 entra in aula il Consigliere Rizza Andrea*

Il Consigliere Scucces sull'argomento ricorda di avere avanzato una proposta al Presidente, cioè se intanto, nelle more che si trovano le somme per quanto riguarda il bando si potevano informare le televisioni, per le riprese del Consiglio a titolo gratuito in questo periodo di vacatio che c'era; chiede se questo è stato fatto e se sono arrivate risposte rispetto a questa richiesta.

Il Consigliere D'Antona non vuole essere preso in giro dal Sindaco e chiede che sia verbalizzato in questi termini; crede che la città di Modica dopo circa 20 anni e fu anche pioniera in questo, che ebbe, tra le prime in Sicilia, la possibilità perché i suoi cittadini potessero non solo verificare che cosa si faceva in Consiglio Comunale ma controllare direttamente l'apporto e il contributo di ciascun Consigliere; questa tradizione con questa amministrazione è chiusa, è finita, perché l'Amministrazione ha deciso da circa 4-5 mesi che non ci sono le riprese televisive; è una privazione della democrazia, è una diminuzione di democrazia di partecipazione rispetto a tanti altri Comuni che dopo avere preso esempio dal Comune di Modica oggi consentono ai loro cittadini di controllare l'operato dei propri Consiglieri Comunali; si trovano soldi ovunque per tutto e per tutti; sarebbe meglio pagare subito, in qualunque modo la possibilità di avere le riprese televisive al posto dei gettoni di presenza che possono anche aspettare, perché il gettone di presenza del Consigliere Comunale come l'indennità di carica non è una spesa obbligatoria necessaria e urgente; se fosse Sindaco il Consigliere allo stesso modo in cui rispetterebbe i Consiglieri Comunali e gli amministratori

che svolgono la loro attività e per questo vanno remunerati, perché è un principio di sana democrazia, allo stesso tempo imporrebbe agli uffici; chiede di capire come si fa a trovare i soldi per l'estate modicana.

Il Consigliere Polino si trova d'accordo con quanto detto dal Consigliere D'Antona per quanto riguarda il gettone di presenza.

Il Presidente del Consiglio condivide tutto ciò che è stato detto; le riprese televisive sono dimostrazione di trasparenza, di coinvolgimento dei cittadini e di democrazia della città; duole che non ci sia la possibilità già da troppo tempo di avere le riprese in Consiglio; il Presidente afferma di avere gli stessi strumenti dei Consiglieri; ha convocato per 2 volte la conferenza dei capigruppo e i Consiglieri non si sono presentati; ha chiesto più di una volta al Sindaco di provvedere immediatamente e lo ribadisce; questi sono gli strumenti a disposizione del Presidente; rispondendo al Consigliere Scucces il Presidente dichiara di avere coinvolto le emittenti televisive per le riprese gratuite e gli è stato risposto che non ci sono le condizioni perché le riprese televisive hanno un costo e in ogni caso nessuna delle emittenti ha dato disponibilità; ha richiesto un preventivo per le riprese in streaming, un preventivo che si aggira intorno ai 5 mila euro; il Presidente si dichiara disponibile a prendere tutte le iniziative che si ritengono opportune magari con una riconvocazione di conferenza dei capigruppo, però è chiaro che il Presidente non ha strumenti che possono in qualche modo risolvere la questione, perché non ha risorse finanziarie a disposizione dell'ufficio di presidenza; ribadisce al Sindaco se si possono trovare somme intanto nell'immediato fosse anche per qualche ripresa televisiva per 3-4 riprese televisive nell'attesa che si approvi il bilancio di previsione e si proceda con il bando.

Il Consigliere Cavallino rileva che il Presidente non si deve rivolgere al Sindaco ma si deve rivolgere alla P.O. e al Segretario per trovare le somme; non è il Sindaco che fa la concessione; il Presidente deve interloquire col dirigente non col Sindaco.

*Alle ore 19.58 entra in aula il Consigliere Spadaro.*

Il Consigliere Cavallino rileva che se il dirigente risponde che non ci sono le somme, visto che trova le somme per altri servizi, se risponde con una bugia, si informeranno gli uffici preposti; deve dire al Segretario Generale e alla P.O. competente di trovare immediatamente le somme necessarie; il Sindaco si assume la responsabilità politica.

Il Consigliere Castello chiede che sia messo a verbale ciò che sta per dire; propone se l'Amministrazione non è d'accordo a spendere questi soldi non per una o due sedute, da ora, dalla prossima in poi fino a dicembre per tutte le sedute e poi si rinnova, di fare una ricognizione di tutte le spese e gli impegni che sono stati presi in gestione provvisoria e inoltrare tutto agli organi competenti immediatamente per verificarne la fattibilità; è semplicemente che se non si può fare quello non si possono fare gli altri e quindi si revocano automaticamente; perché altrimenti il Sindaco si nasconde dietro il fatto che la posizione organizzativa di riferimento non vuole; perché per le altre cose la posizione organizzativa è stata disponibile pur sapendo che era fuori dalla disposizione normativa? Ricognizione di tutte le spese che sono state fatte e invio agli organi competenti.

Il Presidente del Consiglio afferma che sarà applicato

Il Consigliere D'Antona condivide esattamente la proposta del Consigliere Castello, perché gli pare sensata, opportuna e coerente con le cose che sono state dette; nelle more che venga realizzata propone che le riprese

televisive del Consiglio Comunale vengono inserite nell'estate modicana grandi spettacoli e manifestazioni estive; lì i soldi ci sono, non si dica che non ci sono, rivolgendosi al Presidente sottolinea il Consigliere D'Antona; il Consigliere chiede di mettere a verbale; tra le manifestazioni estive mettere le riprese televisive da qui all'approvazione del bilancio.

Il Presidente del Consiglio afferma che la proposta del Consigliere D'Antona la gira, perché il Presidente del Consiglio non ha competenza in questo; il Consigliere D'Antona ha avuto la possibilità come tutti gli altri, ufficialmente, pubblicamente in Consiglio Comunale di denunciare la questione, che denuncia anche il Presidente; il Presidente ricorda di avere comunicato i passaggi fatti, per esempio le conferenze dei capigruppo alle quali in pochi sono stati presenti; quindi il Presidente non può fare altro che prendere atto delle proposte che sono pervenute e intanto chiedere al Sindaco se ritiene che la proposta del Consigliere D'Antona possa essere attivata immediatamente, visto che le somme a disposizione per l'estate modicana ci sono.

Il Sindaco pensa che la cosa più facile da fare è quella che domani mattina l'ufficio di presidenza faccia la richiesta formale come atto di indirizzo politico alla P.O. del settore e al ragioniere generale; su questo fare alla P.O. una richiesta di fare gli atti amministrativi e di indire immediatamente la gara per quanto riguarda la televisione.

Il Presidente del Consiglio prende atto della posizione del Sindaco e dell'amministrazione; l'iniziativa che il Presidente prenderà sono 2: una quella che ha chiesto il Consigliere D'Antona, cioè ribadirà la richiesta per iscritto al Segretario Generale e alla P.O. e la proposta fatta dal consigliere Castello che il Presidente fa sua dove si andrà a chiedere quali sono le spese ad oggi in gestione provvisoria.

Il Presidente del Consiglio entra nel merito del primo punto relativo alla Proposta di ripristino servizio di doposcuola e attività integrative presso le scuole dell'obbligo; questa mozione il Presidente la trova molto delicata perché trattasi del rispetto del sistema democratico in città; la mozione è stata presentata dai Consiglieri Cavallino e Ruffino.

Il Consigliere Cavallino afferma che questa mozione parte da un presupposto, cioè non pensare a tutto l'exkursus della decisione, ma partendo dall'interesse di poter ripristinare in qualsiasi altro modo rispetto a quello precedente come prima o meglio di prima, ma l'obiettivo è quello di ripristinare il servizio di doposcuola e assistenza ai ragazzi nelle scuole; perché è importante per tante famiglie e per i ragazzi che hanno avuto in tanti anni un supporto scolastico importante; sull'argomento si sono alzati i toni, si è andati fuori da quello che era il rispetto delle istituzioni e delle persone; chiede al Sindaco di aprire un tavolo di concertazione senza appartenenze politiche, alla presenza dei dirigenti scolastici, dei rappresentanti dei genitori e dei sindacati; non deve essere posta come una questione politica o un mezzo per attaccare l'amministrazione; invita i Consiglieri Comunali ad approvare la mozione e il Sindaco ad operarsi affinché al più presto possibile si possa aprire questo tavolo di concertazione e si possa a settembre, ottobre, nel nuovo anno scolastico, fornire questo servizio alle famiglie che ne hanno bisogno; il Consigliere Cavallino non vuole fare polemiche ma ricorda che sono state dette cose che non andavano dette, si voleva infangare il lavoro di tanti anni di molti lavoratori; il Consigliere sa che molti dei lavoratori che sono rientrati al Comune

si sono ben inseriti nel contesto lavorativo, molti altri meno; è difficile da spiegare che qualcuno è stato tolto dalle scuole per fare il segretario a degli assessori.

*Alle ore 20.13 entra in aula il Consigliere Gugliotta*

Il Consigliere Cavallino invita il Sindaco a ripristinare nei modi e nei tempi opportuni il servizio.

Il Consigliere Scucces rileva che non può non trattarsi di un fatto politico vero, perché è una scelta politica, non è una scelta solo da parte di amministrare; condivide appieno la mozione ma dissente sulla parte giustificativa nel senso che questo è un atto puramente politico voluto da questa amministrazione che ha messo in campo, secondo il Consigliere univocamente, senza che ci sia stato un confronto in Consiglio Comunale, senza che ci sia stato un confronto anche con le parti direttamente interessate, perché ci si è trovati dall'oggi al domani con alcuni ordini di servizio in cui dismetteva questo servizio del personale della scuola che stava svolgendo attività di insegnante; ci si è trovati con insegnanti che stanno svolgendo attività, tranne quello per cui sono stati formati e per cui per 30 anni circa hanno fornito alle famiglie; al di là di questo il Consigliere crede che non può essere un semplice invito questo; crede che è un obbligo dell'amministrazione avere un confronto in Consiglio Comunale con le parti interessate perché questo è l'organo politico con cui la città si misura con l'amministrazione; condivide la mozione e precisa che è un obbligo dell'amministrazione rapportarsi sulle intenzioni che si hanno da assumere nei confronti di questo personale che è stato impiegato diversamente da come hanno lavorato fornendo un servizio alle famiglie e alla città, magari oggi in grande difficoltà negli uffici dove si trovano perché non hanno la competenza, non sono stati neanche formati; voterà favorevole la mozione con la precisazione che questo confronto non avvenga solo in conferenza dei capigruppo ma che avvenga all'interno del Consiglio Comunale con la presenza dei rappresentanti degli istituti, degli insegnanti, dei rappresentanti delle famiglie.

Il Presidente del Consiglio ricorda che la democrazia è importante è che è bene sentire i cittadini, le persone coinvolte ogni volta che si prende una decisione; chiede se ci sono interventi in merito.

Il Sindaco afferma che è una vicenda lunga; una parte del personale ha avviato il procedimento giudiziale, ci sono state delle Sentenze dei Giudici; oggi il Comune di Modica si trova in una situazione dove il personale è all'interno della pianta organica, qualcuno di questi dipendenti ha chiesto il cambio profilo professionale, altri si sono integrati negli uffici dando un supporto importante, sapendo che ad oggi si ha una carenza strutturale di personale specialmente in certi uffici, altri sono andati in pensione; si sta rivedendo il servizio, mettendo in campo un progetto nuovo per il personale di attività integrative riguardo allo sport, per sostenere coloro che non hanno possibilità di fare sport, specialmente sport individuale; si sta mettendo su un progetto dove utilizzando il personale e i pulmini a disposizione del Comune si potranno portare in orari extra scolastici, la possibilità di una attività di sostegno per l'attività sportiva; è stato fatto il bando e il personale che ha questi specifici requisiti, che ha le specializzazioni giuste, può aderire a questo bando e fare un'attività integrativa pomeridiana; si ha intenzione di fare attività di doposcuola di sostegno per le famiglie in difficoltà ma anche non, che vogliono avere un servizio pomeridiano di attività doposcuolista, quindi di sostegno per chi si trova in difficoltà; di potere fare anche il trasporto scolastico che si metterà a disposizione; una possibilità di progetti mirati, progetti che sono stati maturati sia con i Consigli d'istituto, sia con i Presidi, attività extra scolastiche pomeridiane di sostegno per le famiglie e per i bambini che hanno

necessità, la possibilità di mettere a disposizione personale che abbia le caratteristiche e addirittura il servizio di trasporto nei servizi pomeridiani; quindi è un progetto tutto nuovo che si vuole portare avanti per le fasce più deboli, con la possibilità di mettere a disposizione il personale che abbia delle specifiche caratteristiche per quanto riguarda un'integrazione a quella che è l'attività complessiva che la scuola mette a disposizione il pomeriggio in orari extra curriculari, e l'altro relativamente al servizio di doposcuola per i bambini che ne hanno bisogno, per una attività di sostegno e ancora di più per i ragazzi che non hanno la possibilità economica di poterla sostenere; il Sindaco dichiara che quello che ha sostenuto e che ha portato avanti, non ha problemi a sostenerlo oggi in Consiglio Comunale; crede che quasi tutti i Comuni hanno fatto la scelta che ha fatto il Comune di Modica, dopo tanti anni che non si fanno concorsi, che non si dà la possibilità di potere avere personale; ringrazia il personale che si è integrato negli uffici dando un sostegno importante a quella che è l'attività degli uffici, fermo restando che sarà messo in campo il progetto in accordo e in sintonia con gli istituti scolastici.

Il Consigliere Castello precisa che non ci sono state tutte queste sentenze positive che dice il Sindaco, perché l'unica sentenza che è stata vinta è quella relativa all'articolo 700 ma si aspettava un diniego da parte del Giudice perché non c'era per quanto riguarda gli insegnanti il rischio che perdessero il posto di lavoro; tutte queste sentenze non ci sono state e ancora si aspetta il TAR; il Consigliere si riferisce a quella che hanno portato avanti i docenti con gli avvocati; questo non è un servizio a domanda individuale, tant'è vero che nelle certificazioni che ogni anno vengono trasmesse dall'amministrazione alla Corte dei Conti per la verifica, il controllo se si è raggiunta la percentuale minima di recupero di somme per i servizi a domanda individuale, questo non è compreso; il Partito Democratico è favorevole perché ha sempre sostenuto i docenti; non ha capito in base al discorso che ha fatto il Sindaco se il servizio viene ripristinato; chiede al Sindaco se lo può chiarire meglio; perché se è stato ripristinato la mozione viene approvata da tutti e il personale ritorna nuovamente a scuola; chiede se il personale trasferito al Comune ritornerà a fare quello che faceva prima oppure ci saranno delle soluzioni alternative e il personale rimarrà dove ad oggi si trova.

Il Consigliere D'Antona, afferma che non c'è dubbio che quello che chiede il Consigliere Cavallino è una cosa sensata; il Consigliere Cavallino chiude la sua mozione chiedendo di istituire un tavolo di concertazione con i lavoratori, i loro rappresentanti, i dirigenti scolastici, le famiglie e i gruppi consiliari al fine di addivenire a soluzioni condivise per potere ripristinare il servizio; ha detto esattamente le stesse cose che ha detto il Sindaco; il Consigliere è perché la mozione venga approvata all'unanimità dal Consiglio; quello che ha detto il Sindaco qualche giorno fa presentando il bilancio, peraltro il bilancio 2017 che ad agosto ancora si deve approvare, con notevole ritardo rispetto ai tempi che anche la Corte dei Conti segnala e osserva, diceva che non sono state aumentate le tasse e sono stati garantiti i servizi; invece sono stati ridotti i servizi, perché con un colpo di spugna sono state cancellate attività che venivano svolte da decenni in questo Comune; non c'è dubbio che il modo com'è stato azzerato il servizio, è stata una cosa che di democratico non ha nulla, perché poi i disagi li vivono le famiglie, non è un problema solo dei dipendenti che potrebbero essere riqualificati; il Consigliere è d'accordo che si guardi con attenzione oggi da una parte alle compatibilità finanziarie, cioè che si guardi alla sostenibilità che i Comuni hanno rispetto a dei servizi che avevano istituito negli anni 70 quando la Regione siciliana addirittura li finanziava, è chiaro che va discusso;

ma questa è una modalità che porta ad un confronto; si è assistito una sera, cioè quello che un pezzo dell'amministrazione comunale di fronte ai cittadini e alle famiglie si è alzata e se n'è andata chiudendo la discussione su questo punto; il Consigliere è d'accordo con la mozione del Consigliere Cavallino; invita a discutere, e se ci sono servizi che non sono più compatibili con le questioni finanziarie del Comune che non vengono chiesti neanche dai dirigenti scolastici, che non vengono chiesti dalle famiglie, che si tolgano, che si riducano e si porta il personale al Comune ma si faccia con un percorso democratico, trasparente.

Il Sindaco afferma che sarà fatto un servizio tutto nuovo; il personale rimarrà dov'è; ci sarà un bando interno, si parteciperà col bando interno per il servizio nuovo che sarà messo e quindi democratico.

Il Presidente del Consiglio dichiara il dibattito chiuso; prima di procedere alla votazione chiede se ci sono interventi x dichiarazione di voto.

Il Consigliere Castello dichiara che il Partito Democratico è favorevole alla mozione; continua a non capire ciò che dice il Sindaco; perché se il Sindaco sostiene che il servizio viene ripristinato a questo punto il problema non sussiste più, perché se il servizio viene ripristinato di cosa si deve votare; il Sindaco ha appena detto che il servizio verrà ripristinato, si farà un bando e quindi il personale che verrà a partecipare al bando ritornerà nelle scuole; il Consigliere chiede che si metta a verbale che il Sindaco ha detto che il servizio verrà ripristinato col personale che parteciperà al bando.

Non essendoci altri interventi si procede con la votazione della mozione:

Puccia Concetto assente, Scucces Giovanni favorevole, Castello Ivana favorevole, Spadaro Giovanni favorevole, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele favorevole, Minioto Carmela astenuto, Stracquadanio Giuseppe favorevole, Falco Giorgio astenuto, Covato Giovanni Piero astenuto, Giarratana Luigi astenuto, Lorefice Pietro assente, Gugliotta Salvatore favorevole, Abbate Mario astenuto, Rizza Giovanni assente, Cavallino Vincenzo favorevole, D'Antona Vito favorevole, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro assente, Arena Elisa astenuto, Cappello Rizzarello Giovanni astenuto, Grassiccia Giuseppe astenuto, Scapellato Daniele assente, Rizza Andrea favorevole, Garaffa Ignazio favorevole, Florida Rita astenuto, Giannone Lorenzo astenuto, Colombo Michele assente, Modica Antonio astenuto, Ruffino Ippolito favorevole.

Con 11 voti a favore, 11 astenuti e nessun voto contrario la mozione non viene approvata.

*Alle ore 20,40 escono dall'aula i Consiglieri Scucces, Stracquadanio e Ruffino.*



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Geom. Giovanni Scucces

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Avv. Miriam Dell'Alì

---

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: [www.comune.modica.gov.it](http://www.comune.modica.gov.it).

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal - 5 AGO, 2017 al 19 AGO, 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_.

Modica li  
pubblicazione

Il Responsabile della

---

---

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

---

Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo  
Modica li

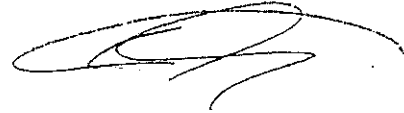
Il Segretario Generale

PUNTO 1

25058

19 MAG. 2017

Mozione



**Oggetto: Proposta di ripristino servizio di doposcuola e attività integrative presso le scuole dell'obbligo.**

**Preso atto**

- che nell'ultimo anno scolastico l'Amministrazione comunale ha eliminato il servizio di doposcuola e attività integrative presso le scuole dell'obbligo.

**Preso atto che**

- Tali decisione ha trovato l'opposizione più volte manifestata e ribadita da parte del personale docente comunale, di alcuni gruppi consiliari e consiglieri comunali, dei sindacati dei lavoratori, dei genitori dei bambini che hanno usufruito dell'importante attività integrativa, dei dirigenti scolastici delle scuole dove il servizio veniva svolto.

**Premesso che**

- In maniera unilaterale l'amministrazione ha proceduto con deliberazione n. 171 del 30-08-2016, preceduta e seguita da altri atti di indirizzo (136/137 del 20-06-20016; 174/05-09-2016) a sopprimere l'importante servizio ed eliminare la pluridecennale figura professionale dei "docenti comunali".

**Tenuto conto che**

- La soppressione del servizio è stata giustificata nella deliberazione, tra le altre cose, perché trattasi di un servizio non rientra tra quelli essenziali dell'Ente.

**Preso atto che**

- Non solo nel merito ma anche nel metodo si è seguita una prassi tendente a mettere nero su bianco le decisioni mentre erano ancora in corso i confronti con le parti in causa;

**Considerato che**

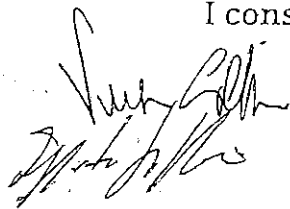
- Le conseguenze ricadono soprattutto sulle famiglie meno abbienti e nelle persone più bisognose.


**TUTTO CIÒ PREMESSO ED EVIDENZIATO**

**IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA SINDACO E GIUNTA COMUNALE A:**

a istituire un tavolo di concertazione con i lavoratori, i loro rappresentanti, i dirigenti scolastici, le famiglie e gruppi consiliari al fine di addivenire a soluzioni condivise per poter ripristinare il servizio.

I consiglieri comunali

 Tato Cavallino

 Alessio Ruffino

Modica lì, 17 Maggio 2017

